PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 14 - numero 2833 di martedì 10 aprile 2012

La manutenzione e i sistemi di gestione della sicurezza

Le attività di manutenzione e l'adozione di sistemi di gestione per le piccole e medie imprese. Il programma di manutenzione preventiva, la valutazione del rischio, la manutenzione su guasto, il controllo sull'esecuzione dei lavori e la verifica finale.

Roma, 10 Apr ? Per favorire l'adozione di **sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro** (SGSL) da parte delle piccole imprese, nei giorni scorsi PuntoSicuro ha affrontato alcuni aspetti relativi alla **fase di attuazione di un SGSL** con riferimento al documento Inail " Linee di indirizzo SGSL ? MPI. Per l'implementazione di Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro nelle Micro e Piccole Imprese".

Dopo aver affrontato i temi relativi a formazione, comunicazione, partecipazione e procedure di lavoro, non potevamo non soffermarci anche sulle **attività di manutenzione** che costituiscono un "elemento importante di controllo operativo e di riduzione dei rischi alla fonte per la salute e sicurezza sul lavoro".

In relazione all'adozione di un sistema di gestione, il Datore di lavoro deve definire precisamente le operazioni, i ruoli e le responsabilità connesse alle attività di manutenzione.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[SW0020.2] ?#>

Intanto è necessaria un'**attività di pianificazione** per ridurre i fermi impianto, i rallentamenti produttivi ed evitare le situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza sul lavoro.
Le linee guida propongono la **considerazione dei seguenti elementi**:
- "riduzione al minimo degli interventi di manutenzione a guasto;
- ottimizzazione degli interventi di manutenzione preventiva e predittiva;
- constatazione di anomalie di funzionamento e conseguente registrazione".

Il datore di lavoro deve dunque redigere un **programma di manutenzione preventiva** per tutte le macchine, gli impianti e le attrezzature che dovrà "identificare:
- la tipologia e la frequenza dell'intervento manutentivo;
- le parti di ricambio associate all'intervento;
- dati caratteristici da rilevare;
- eventuali necessità di modifiche strutturali".
Inoltre può essere necessario "evidenziare nel programma di manutenzione eventuali criticità delle apparecchiature"; e per facilitare la gestione del programma di manutenzione è bene che l'azienda predisponga un proprio **scadenziario** delle attività di manutenzione: nelle linee guida sono riportati gli elementi da individuare.

Sempre con riferimento alla manutenzione arriviamo alle **attività preliminari** e alle **modalità di esecuzione**.
È necessario infatti effettuare un'**analisi e valutazione del rischio dell'attività di manutenzione** prevedendo eventuali misure di prevenzione e protezione.
In particolare, "nel caso di situazioni anomale o particolarmente pericolose, è opportuno individuare:
- procedure e/o istruzioni operative;
- DPI collettivi e/o individuali;
- controlli e personale in appoggio se necessario;

- personale in appoggio e definizione del numero massimo di persone in caso di lavori all'interno di apparecchiature o in spazi confinati;
- mezzi di estinzione a portata di mano;
- mezzi di salvataggio predisposti".

Ogni attività di manutenzione deve comunque "essere preparata/organizzata dopo una analisi del rischio correlato e dopo l'individuazione di eventuali lavori preliminari, quali ponteggi, messa in sicurezza, ecc. ed attività di coordinamento per l'eliminazione dei rischi dovuti ad interferenze delle varie attività lavorative".
Altre**indicazioni** tratte dalle linee guida:
- "prima di intraprendere le attività manutentive occorre informare le autorità competenti ove previsto dalla legislazione (es. dichiarazione inizio attività D.I.A.)";
- "durante le attività di manutenzione degli impianti antincendio gli stessi dovranno essere sostituiti con estintori portatili/carrellati, di adeguata consistenza numerica";
- "dovranno sempre essere lasciate accessibili le vie per gli interventi di emergenza e vie di evacuazione".

Ci occupiamo ora degli **interventi di manutenzione**.
Secondo le linee guida è necessario "identificare gli **interventi di manutenzione ordinaria**, in base ad una valutazione dei seguenti **parametri**:
- indicazioni del fornitore (libretto uso e manutenzione), tempo e modalità di utilizzo;
- informazioni derivanti dall'esperienza dell'utilizzatore nell'uso della macchina;
- durata (vita utile) di componenti o parti accessorie;
- prescrizioni legislative;
- particolari esigenze produttive;
- eventuale storico dei guasti;
- cedimenti o rotture di parti che si deteriorano nel tempo".
Senza dimenticare che le **schede di manutenzione delle apparecchiature** e degli impianti "devono essere sempre aggiornate dopo l' intervento di manutenzione".

La**manutenzione su guasto** è un tipo di manutenzione che "riguarda tutti gli interventi non pianificati eseguiti sull'impianto (guasti/anomalie riscontrate durante l'esercizio)".
È evidente che per minimizzare gli interventi di manutenzione su guasto "il personale addetto alla manutenzione provvede ad individuare le cause del guasto al fine di eliminarle, ridurle o evitare il loro ripetersi".
E se il guasto dell'apparecchiatura conduce a una situazione pericolosa, un quasi incidente o ad un incidente "devono essere intraprese misure correttive per evitare il ripetersi del guasto". L'emergenza dovuta alle manutenzioni su guasto "può essere ridimensionata con una corretta programmazione degli interventi di manutenzione preventiva e predittiva".

Ricordando che l'attività di manutenzione è spesso una fase di lavoro a rischio elevato, è necessario predisporre un **controllo sull'esecuzione dei lavori**.
Il datore di lavoro deve prendere le misure precauzionali opportune e verificare l'idoneità, la formazione, l'esperienza del personale incaricato.
Come sappiamo, anche in riferimento ai numerosi e gravi incidenti correlati, una grande attenzione dovrà essere prestata per l'esecuzione di **attività in spazi confinati**.
Attività che devono essere "supportate da specifiche procedure/istruzioni di sicurezza inerenti tutte le disposizioni necessarie al rispetto delle prescrizioni legislative e di normativa tecnica in materia, nelle quali siano indicati il numero massimo di persone che possono operare all'interno dell'apparecchiatura e il personale in appoggio esterno".
Ricordiamo a questo proposito che per favorire la sicurezza negli ambienti confinati è stato emanato con, Decreto del Presidente della Repubblica del 14 settembre 2011, n. 177, un regolamento relativo alle norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Regolamento che è entrato in vigore il 23 novembre 2011.

Tornando al tema della manutenzione, le linee guida indicano che l'azienda "può avvalersi di soggetti terzi specializzati con cui stipula i **contratti di manutenzione**".
Tuttavia nel caso di compresenza di manutentori esterni all'azienda, dovrà essere attentamente valutata l'eventuale interferenza dell'attività manutentiva con i lavoratori dell'azienda, applicando ad esempio quanto disposto dalle linee guida in materia di appalti e commesse.
È evidente che i lavori dovranno essere sospesi "nel caso in cui dovesse ravvisarsi l'esistenza di un rischio grave e immediato".

Concludiamo questa disamina sulle attività di manutenzione in relazione all'adozione di un SGSL da parte di micro e piccole imprese, con la **verifica finale**.

Infatti l'azienda "deve adottare criteri di verifica della manutenzione effettuata, anche prevedendo idonei collaudi prima di reinserire la macchina o l'impianto nel ciclo produttivo".
Alla fine dell'attività di manutenzione il datore dispone la "verifica dell'effettivo ripristino dei luoghi in cui si è svolta l'attività manutentiva".

Per favorire una corretta adozione del SGSL in relazione alle attività manutentive, al documento dell'Inail è allegato un modulo relativo alla "scheda manutenzione macchina".

Inail - Consulenza Tecnica Accertamenti Rischi e Prevenzione e Direzione Centrale Prevenzione, " Linee di indirizzo SGSL ? MPI. Per l'implementazione di Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro nelle Micro e Piccole Imprese" (formato PDF, 1.82 MB).

Tiziano Menduto

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it